REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE
Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale

Genova,

Prot. n. IN/2020/

Fasc. 2018/G13.12.5/15-123

Allegati: -

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Savona

Oggetto: **S764** – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto preliminare realizzazione parco eolico Pratogrande nei comuni di Bormida e Rialto (SV) mediante installazione di un aerogeneratore da 3 MW.
Proponente: L. ENERGIA srl
Trasmissione osservazioni ex art. 19 c. 4 D.Lgs. 152/2006.

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla vs. Nota Prot. n. 0394488 del 26/11/2020, con cui si chiedeva di esprimere le osservazioni previste dall'art. 19 c. 4 del vigente D.Lgs. 152/2006, sulla base della documentazione pubblicata sul sito web www.ambienteinliguria.it.

Si precisa che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto il 29/10/2018, prorogato fino al 28/02/2021 con Decreto del Segretario Generale n. 43 del 28/10/2020, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Settentrionale e la Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione progettuale, l'intervento si pone

l'obiettivo di realizzare un parco eolico denominato "Pratogrande" nei comuni di Bormida e Rialto. Il progetto prevede l'installazione di un aerogeneratore di potenza pari a circa 3000 kW con relativa cabina elettrica di consegna e la costruzione di una cabina di sezionamento richiesta da ENEL.

Per sommi capi, sono previste le seguenti opere:

- costruzione di un'unica torre eolica con la messa in opera di un aerogeneratore tripala di potenza nominale pari a 3 MW.
  La torre avrà un'altezza di circa 96 m dal rotore ed una fondazione di forma circolare con un diametro di circa 20 m.
- Realizzazione di un cavidotto interrato per una lunghezza pari a circa 3500 m realizzato con cavo sotterraneo (sez. 185 mm^2 A1) posto ad una profondità di circa 1,00 m dal piano di campagna sulla Strada Provinciale n. 16.
- Costruzione di una cabina di sezionamento per collegare una linea elettrica interrata già posata in opera in precedenza ed il nuovo cavidotto interrato di circa 3500 m.
- Costruzione di una cabina di consegna, avente dimensioni, sulla base delle specifiche dell'ENEL, di circa 10 m x 3 m con tre vani interni (locale produttore, locale misura e locale di consegna).

I suddetti interventi ricadono sul crinale che divide il versante Padano da quello Tirrenico facendo da spartiacque tra il bacino del Fiume Bormida e il bacino del Torrente Pora.

1) Relativamente al Piano di Bacino del Torrente Pora si rileva che l'intervento di posa della torre:

- non interferisce con le fasce di inondabilità e la fascia di riassetto fluviale;
- non interferisce arealmente con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- inoltre per quanto riguarda la superficie interessata all'intervento di adeguamento della strada di accesso alla torre ricade in area con suscettività al dissesto bassa;

2) Relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'AdB Po non si evidenziano elementi di dissesto e di criticità idrogeologiche.
   A tal riguardo si richiama, relativamente ai bacini ricadenti nel territorio della AdB Po delle Province di Savona e Imperia, la D.G.R. n. 802 del 5 agosto 2020, relativa ad una specifica disciplina di tutela in regime di salvaguardia, adottata ai fini dell'indizione di una fase di pubblicità partecipativa per la quale non emergono, comunque, situazioni interferenti con la relativa mappatura di pericolosità.

3) Relativamente al reticolo idrografico regionale la torre non interferisce con quest'ultimo in relazione alle fasce di tutela definite dal vigente Regolamento Regionale n. 1/2016 sulla base della classificazione gerarchica dei corsi d'acqua mentre per quanto riguarda gli 11 corsi d'acqua demaniali (piccoli rii affluenti del T. Bormida), che verranno attraversati dal cavidotto, si rimanda la verifica degli aspetti progettuali al Settore Difesa Suolo di Savona competente in materia di pareri ed autorizzazioni idrauliche ex R.D. 523/1904 e secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R.1205/2019;

Dal punto di vista delle interazioni con il contesto suolo e sottosuolo la realizzazione dell'opera necessita la realizzazione di scavi e movimenti di terra e varie fasi costruttive. Nello specifico sono previsti volumi di scavo pari a circa 4400 mc così ripartiti:

- 2000 mc per la fondazione della torre,
- 630 mc per gli interventi di sistemazione della strada esistente per permettere il trasporto ed il montaggio della torre,
- 1740 mc per la posa del cavidotto interrato che verrà realizzato su strada asfaltata per mezzo del taglio dell'asfalto o utilizzando l'escavatrice a catena,
- 30 mc per la costruzione della cabina di consegna e
- 20 mc per la realizzazione della cabina di sezionamento.

Il materiale derivante dagli scavi verrà, quasi completamente, riutilizzato sul posto per l'esecuzione dei riporti previsti dal progetto relativamente al rinterro delle fondazioni, l'adeguamento della strada di accesso e la realizzazione delle piazzole della torre eolica.
I materiali non riutilizzati e le porzioni di asfalto prodotte nei tagli stradali verranno conferiti in discarica.
Al fine di riutilizzare in sito le terre e rocce derivate dagli scavi è stata presentata una proposta di "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" relativo al progetto secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di cui al DPR n. 120/2017.
Nella proposta si prevede il campionamento e le analisi di laboratorio dei terreni per accertarne l'idoneità all'uso, prevedendo n. 5 punti di prelievo che verranno realizzati prima dell'inizio dei lavori, come atteso dalla disciplina di settore.

In relazione alla stabilità dei fronti di scavo sono state svolte le verifiche relativamente all'area ove verrà posta in opera la fondazione della torre. A tal fine è previsto a progetto un fronte di scavo avente altezza massima di circa 5 m per un'area di forma circolare sulla quale verrà realizzata la fondazione avente il diametro di circa 20 m.

Alla luce di quanto sopra si osserva come non risultino condizioni ostative imposte dai vincoli e dalla disciplina dell'assetto idrogeologico della vigente Pianificazione di Bacino in quanto non sussistono situazioni di interferenza con le aree di pericolosità geomorfologica o idraulica dei PAI.

Per quanto ancora di competenza, riguardo ai potenziali impatti ambientali significativi e negativi dell'intervento in progetto, seppur acclarata l'assenza di condizioni ostative di carattere formale, risulta la necessità di prevedere adeguati interventi di ripristino del suolo e del soprassuolo e prevedere adeguate opere di regimazione e smaltimento delle acque meteoriche.

Per gli eventuali riporti ed abbancamenti di terreno derivanti dagli scavi dovranno essere effettuate le opportune verifiche di stabilità in sede di redazione del progetto esecutivo.

Ciò premesso e considerato, per quanto di competenza dello scrivente Settore non si rilevano particolari impatti ambientali significativi e negativi dell'intervento in progetto fermo restando l'ottemperanza a quanto sopra evidenziato.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE

(Ing. Roberto BONI)

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da:
ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 11-01-2021
17:23:12
Seriale certificato: 702580
Valido dal 16-06-2020 al
16-06-2023

\\regione.liguria.it\cartografia\pdb\000_PARERI_ASS.TERR\ISTRUTTORIE di VIA-VAS\2020\S764_VA_VIA_BORMIDA_Parco_Eolico_Pratogrande